

Impariamo divertendoci!

Quest'anno stiamo studiando il corpo umano, ma quante parole da memorizzare: apparato digerente, bolo, chilo, chimo, pirolo ... Che confusione! Come fare per imparare tutto? Arriva la proposta della maestra Teresa: inventare una storia simpatica, divertente per indicare il viaggio di un boccone nel nostro corpo. Che modo strano per imparare, ma volete sapere una cosa? È stato veramente divertentissimo, non solo elaborare un testo ma anche ascoltare i compagni leggere i propri lavori e, cosa ancor più strana, abbiamo imparato tutti i termini senza alcuno sforzo. Ecco un paio dei nostri racconti. Non è stato semplice sceglierli e, quindi, abbiamo messo insieme le parti più simpatiche. Che dire ora, se non ... buona lettura!

Tutti noi abbiamo bisogno di nutrirci con diversi cibi, ma lo sapete dove va a finire ciò che mangiamo? Questa è la storia di un panino. Ciao, oggi vi racconterò il mio avventuroso viaggio all'interno del corpo umano. Sono entrato nella bocca della mia amica Luisa, che mastica molto lentamente

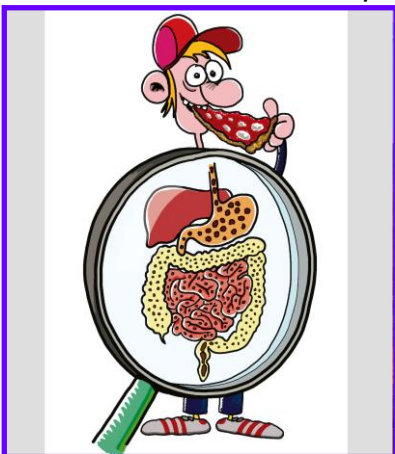


ed ora ho un gran mal di testa perché all'interno della sua bocca ci sono delle rocce affilate, i denti, che mi stanno triturando mescolandomi con la saliva. Nonostante il mal di testa, però, ad esser sincero, mi sto divertendo, mi sembra di essere in una SPA, in un bellissimo centro benessere. Mi sono ammorbidito, mi sembra di essere plastilina. Mi sono trasformato in "bolo". Quella lingua dispettosa e viscida, all'interno della bocca, mi spinge giù nella faringe. Ho tanta paura! Passo, poi, dopo una lunga serie di divertentissime capriole, dall'esofago e arrivo nello stomaco, che ha la forma di un sacchetto, qui c'è tanto movimento, infatti, lo stomaco si contrae e si rilassa. È proprio come se mi trovassi in un Luna Park! Ora, incontro i "succhi gastrici", che mi fanno divertire e ridere così tanto che mi trasformo in una vera e propria poltiglia liquida e divento "chimo". Successivamente, io attraverso una valvola chiamata "piloro"; essa si apre, come un maestoso cancello, che mi farà accedere ad uno scivolo d'acqua per



giungere incolume nell' intestino. Questa avventura sembra non finisca mai. Lo scivolo è lunghissimo, ben sette metri ed è come i cavi delle cuffie, tutti attorcigliati! Altro che montagne russe! Nell'intestino tenue mi offrono un succo fresco chiamato "succo pancreatico con bile" prodotto dalle mie care amiche bariste, in arte ghiandole, il cui vero nome è "pancreas e fegato". Ma che succede? Ora mi sto trasformando di nuovo. Aiuto!!! Sono diventato "chilo"! Proseguo il mio viaggio e mi sento accarezzare da tante piccole sporgenze ricche di capillari, i "villi intestinali", che solleticandomi assorbono, come una spugna, tutte le mie sostanze nutritive per distribuirle, attraverso il sangue, a tutte le cellule del corpo. Da un lato sono contento che alimento le cellule, ma allo stesso tempo sono un po' dispiaciuto perché non ho affatto un bell'aspetto; sono diventato un rifiuto e precipito nell' intestino crasso, dove, senza riguardo, mi tolgono le ultime cose che mi rimangono: acqua e sali minerali. Che ingiustizia! Ragazzi ho quasi finito! Ho compiuto il mio dovere! In poco tempo, da fragrante panino mi sono trasformato in disgustose feci. Questo viaggio è stato lungo, lo so, ma, anche, davvero avventuroso ... l'ho voluto chiamare "digestione"!

Ciao, sono un boccone di pizza capricciosa ed ho tanta paura perché presto dovrò essere



digerito! Tutta la mia strada incomincia quando vengo afferrato da una forchetta e messo in bocca. I denti mi tritano e divento piccolo piccolo, mischiato ad una sostanza appiccicosa, chiamata "saliva" e, come per magia, mi trasformo in "bolo". All'improvviso una lingua mi spinge e ... WHIIII!!! Mi ritrovo su uno scivolo, la "faringe" e ... PUM! Sono atterrato nell'esofago. Mi gira la testa, dopo questo giro sulle montagne russe! E ... AIUTOOOO!!! Non è

ancora terminato! Grazie ai movimenti muscolari vengo spinto nello stomaco e vengo mescolato con i succhi gastrici, come se fossi in una lavatrice fino a quando mi trasformo ancor di più ed ecco che mi hanno ribattezzato con uno strano nome: "chimo". Finalmente, mi sembra di vedere uno spiraglio da cui uscire, ma, ahimè, è una porta, il "piloro", dalla quale accedo in un vero e proprio tunnel, l'intestino, di cui non vedo alcuna uscita. Sono stanchissimo! Qui sono nuovamente mescolato con due succhi, la "bile" e il "succo pancreatico", prodotti rispettivamente dal "fegato" e dal "pancreas". A questo punto, indovinate cosa succede? Cambio nuovamente nome; ora mi chiamo "chimo". Mi sento proprio un supereroe con tutte queste trasformazioni! All'interno dell'intestino tutte le mie sostanze nutritive si sono sciolte e vengono distribuite a tutte le cellule del corpo, grazie alla circolazione del sangue. Ben presto, quindi, mi trasformo e divento una sostanza di

rifiuto. Finalmente sono in dirittura d'arrivo. Ecco, ho trovato l'uscita; divento più compatto e ... SPLAFFETE! La parte che rimane attraversa l'intestino retto e viene espulsa dall'ano attraverso le feci. Cado in uno strano posto, simile ad una piscina in ceramica bianca, dove finisce questo viaggio avventuroso, ma, anche, la mia vita!



Ecco quanto abbiamo imparato sull'apparato digerente. Speriamo che sia stato divertente leggere le nostre storie e che abbiate imparato il lungo viaggio che compie il cibo che ingeriamo.

Classi V A eV B

R. Scardigno